

L'ABIGE 02/06/2016

PERGINE

Concluso il progetto che punta a un maggior uso dei mezzi pubblici

Lezioni ferroviarie per 800 bambini

IL MODELLO

Oggi presentazione

Settanta metri di mini binari

PERGINE - Prima presentazione oggi per il grande plastico dedicato ai 120 anni della tratta della Ferrovia della Valsusa tra Trento e Tezze e ai 10 anni del centro intermodale di viale Dante. Il Model Club Pergine guidato da Sergio Gri-
senti, con Alessandro Pinter e Alessandro Bertoldi dalle 9 alle 18.30 presenterà risultato del progetto avviato nell'ambito del Piano Giovani di Zona e che ha portato all'allestimento di 70 metri di binari con tre trenini viaggianti (una storica locomotiva a vapore, la tipica littorina e il moderno Minuetto). Alla realizzazione del plastico hanno contribuito una ventina di ragazzi che si sono cimentati nel conferimento di edifici in scala, nella rappresentazione fedele della natura, nei collegamenti elettrici. Nei prossimi mesi, negli spazi del centro intermodale (ex bike-station), proseguirà la costruzione di piccoli edifici ferroviari, pubblici e civili e la realizzazione del paesaggio con vari elementi ambientali. Oggi è prevista anche la presenza di auto d'epoca e a fine mattinata arriverà sui binari della stazione di Pergine il vero treno a vapore dell'associazione «Carrozza Mat-tan», nel suo viaggio della Festa della Repubblica. **D.F.**

PERGINE - In quattro anni, ottocento alunni di quinta elementare sono stati conquistati alla «causa» del treno. E un domani, una volta diventati adulti, la speranza è che grazie anche all'educazione ricevuta sui banchi e sulla strada ferrata, prediligano i mezzi di trasporto pubblico a quelli privati, dando un proprio importante contributo alla salvaguardia dell'ambiente. Questo l'auspicio espresso anche ieri mattina, più volte, durante la giornata conclusiva del «Progetto Scuola Ferrovia», giunto alla quarta edizione. Un'esperienza promossa, come le prime tre, dal Dopolavoro ferroviario di Trento in collaborazione con gli istituti comprensivi di Pergine, che vi hanno aderito mobilitando circa 200 alunni delle classi quinte delle scuole «Don Miliani» e «Rodari», Sussa, Madrano e Canale. Lo svolgimento del progetto ha

seguito la linea già sperimentata con successo negli anni scorsi e fatta di lezioni di storia con interventi in classe e uscite a Trento (naturalmente in treno) per vedere dal vivo come si conduce una locomotiva, come si controlla una linea ferroviaria, come si movimentano i vagoni. Ma quest'anno, come hanno spiegato il presidente del Dopolavoro Ferroviario Renato Nisco (cui si deve l'ideazione dell'iniziativa) e la direttrice di Asif Chimelli Francesca Parolari, nell'auditorium delle scuole medie Garbari gremito di bambini, maestre e autorità, il percorso si è arricchito di un'appendice che ha consentito a qualche decina di alunni delle medie, che avevano partecipato allo stesso progetto quando erano in quinta elementare, di cimentarsi nella costruzione del plastico della Ferrovia della Valsugana che sarà presentato oggi (ar-



Alcuni alunni davanti al plastico costruito dal Model Club (foto Linnelli)

ticolo a sinistra). Sul palco dell'auditorium, ieri abbellito da disegni di treni e da trenini realizzati con bottiglie di plastica, lattine e altri materiali frutto di riuso (altra idea bella ed educativa), è salito anche il sindaco **Roberto Oss Emer** per invitare i bambini in municipio, a conoscere il funzionamento delle istituzioni «in cui, magari, un giorno sarete coinvolti come amministratori» e **Stefano Zampedri**, vicepresidente della Cassa rurale che con Cooperazione reciproca contribuisce al progetto. Quindi spazio al filmato montato dal fotografo **Riccardo Linnelli**, dove i bambini si sono riconosciuti in molte fotografie, e poi tutti ad ammirare in anteprima il plastico in costruzione al centro intermodale. **G. Car.**